

CITTA' DI SUSA



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

15 Giugno 2012

Relazione al Consiglio dell'Assessore al Bilancio e alle Finanze

dott. Giuliano PELISSERO



Bilancio di Previsione 2012

Vorrei iniziare questa relazione al bilancio di previsione 2012 citando il titolo di un articolo di un quotidiano locale che leggevo qualche tempo fa il quale, nel presentare le scelte di un'Amministrazione sul tema così recitava: *“Tra i previsti tagli statali e i parametri del patto di stabilità, il Comune di fa i salti mortali per trovare la quadra”*. E' sicuramente un titolo d'effetto, che rende l'idea delle difficoltà che tutti gli enti locali stanno affrontando in questo periodo.

E' certo che la finanza pubblica dell'Italia viva il momento più difficile degli ultimi vent'anni.

La legge di stabilità per l'anno 2012 approda in un contesto economico finanziario molto critico, caratterizzato da un sistema finanziario assolutamente fragile e soggetto a continui attacchi speculativi esterni all'area euro e da una situazione del debito pubblico di difficile sostenibilità.

Per fronteggiare tale crisi lo Stato ha posto in essere un susseguirsi di manovre volte a comprimere il più possibile la spesa pubblica, anche e soprattutto degli enti locali, addossando al sistema delle autonomie un onere inversamente proporzionale al loro peso nell'ambito del comparto pubblico. Si tenga infatti presente che gli Enti Locali sono responsabili del 3% del Debito Pubblico Italiano. Il 95% del debito è a carico delle Amministrazioni Centrali tuttavia sono proprio gli Enti Locali ad essere maggiormente colpiti dalle manovre finanziarie che nel corso degli anni hanno eroso fortemente i trasferimenti statali, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

Abbiamo dovuto fare i conti con il decreto legge 78/2010 prima, con le due manovre dell'estate 2011 (D.L. 98 e 138), con la legge di stabilità (L. 183/2011), ed infine con la manovra del Governo Monti (D.L. 201/2011). Con ognuno di questi provvedimenti è cresciuto il valore delle risorse chieste agli enti locali in termini di riduzione ai trasferimenti erariali o di maggiori sacrifici sul patto di stabilità.



Bilancio di Previsione 2012

Rispetto al 2011, ci siamo trovati a dover recuperare risorse per **417.478,00 €.** sul fronte “tagli” e nello specifico **€. 269.462,50** per effetto dell’art. 14, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 ed **€. 148.015,50** di ulteriori tagli disposti dall’art. 28 del D.L. 201/2011. E’ così iniziato un intenso lavoro, basato sulla ancora possibile razionalizzazione della spesa e sulla verifica delle uniche possibilità di acquisire risorse offerte dalla normativa in relazione allo sblocco della leva fiscale sull’addizionale comunale all’IRPEF e alla introduzione in via sperimentale dell’IMU già dal 2012.

Si è seguito un percorso di confronto, tra le forze di maggioranza, in modo da proporre una manovra condivisa e **più equa possibile.**

L’introduzione dell’IMU, l’imposta municipale che sostituisce l’ICI, è senza dubbio la novità principale del D.L. 201/2011 del Governo Monti.

L’imposta si applica agli immobili, compresa l’abitazione principale e le relative pertinenze (solo i fabbricati di categoria C/2, C/6 e C/7) considerando che per “abitazione principale” si intende l’immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L’aliquota di base stabilita dalla Legge è del 4 per mille per l’abitazione principale con possibilità per il Comuni di aumentarla o diminuirla fino a 2 punti per un massimo del 6 per mille.

L’aliquota per tutti gli altri immobili soggetti a tassazione è di base pari al 7,6 per mille di cui il 3,8 per mille, esattamente la metà, va direttamente nelle casse dello Stato senza nemmeno transitare nei bilanci comunali. Rispetto all’aliquota base i comuni hanno la facoltà di diminuirla o aumentarla di 3 punti per un massimo del 10,6 per mille.

Inoltre l’IMU sull’abitazione principale prevede una detrazione fissa di 200 Euro, che per gli anni 2012 e 2013 è maggiorata di 50 Euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale per un massimo di 400 Euro.

Nel calcolare l’Imu occorre inoltre considerare non la rendita catastale semplice ma rivalutata del 5% a cui aggiungere un moltiplicatore con dei coefficienti che



Bilancio di Previsione 2012

variano a seconda della tipologia dell'immobile. Dunque, ecco la formula: Imu = base imponibile (rivalutata del 5%) X coefficiente di rivalutazione X aliquota. Il coefficiente più alto è pari a 160 (cioè a una rivalutazione del 60%) per abitazioni, box, magazzini e tettoie, mentre il più basso è di 55 e si applica negozi e botteghe. Il risultato va poi moltiplicato per l'aliquota comunale.

I cittadini pagheranno la nuova imposta nel mese di giugno e dicembre.

Un emendamento alla delega fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri del 16 aprile u.s. ha inoltre previsto il pagamento dell'IMU per l'abitazione principale in 3 rate, la prima *tranche* pari ad un terzo dell'importo entro il 16 giugno (18 in quanto il 16 è un sabato), la seconda *tranche* sarà versata entro il 16 settembre (17 in quanto il 18 è una domenica), portando il totale dell'imposta al 66%, mentre la rata restante e il conguaglio sarà versato entro il 16 dicembre (17 in quanto il 16 è una domenica). Un successivo emendamento al D.L. fiscale, approvato dalla commissione Finanze della Camera il giorno seguente, 17 aprile, consente la possibilità di scelta da parte del contribuente di pagare in due o tre rate. In base a quest'ultima novità introdotta nel decreto, entro il 16 giugno, scadenza della prima rata, il contribuente potrà decidere se pagare il 33% e avere altre due rate a disposizione (con scadenza a settembre e dicembre), oppure pagare il 50% e saldare l'Imu con una seconda rata a dicembre.

Faccio mie le parole utilizzate da un Assessore al Bilancio di una grande città il quale in una riunione di Giunta in cui si discuteva del bilancio di previsione 2012 commentava l'introduzione di questa rinnovata imposta affermando "L'Imu è un gran bell'affare per lo Stato, peccato che la faccia la dobbiamo mettere noi".

Altra importante novità prevista nel Decreto Legge 201/2011 è rappresentata dall'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2013, della TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che sostituirà la tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) o la tariffa di igiene ambientale (TIA), nei Comuni dove quest'ultima è già applicata. Il nuovo tributo è contenuto, come ricordavo sopra, nel D.L.



Bilancio di Previsione 2012

201/2011. Il decreto legge cosiddetto "Salva Italia" indica che il tributo sarà calcolato sull'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 138/1998.

La tariffa del nuovo tributo sarà composta da una quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e ai costi di gestione. I criteri per il costo del servizio e la determinazione della tariffa saranno indicati in un regolamento che dovrà essere emanato entro il 31 ottobre 2012. Qualora il regolamento non fosse ancora in vigore il prossimo anno, è previsto che si faccia riferimento alle disposizioni del D.R.R. 158/1999, ossia il regolamento attuativo della TIA. Quest'ultima prevede che il calcolo della tariffa tenga conto della superficie dell'immobile e del numero dei residenti in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le abitazioni più piccole.

Non coinvolge nemmeno indirettamente gli Enti Locali ma occorre ricordare che da ottobre si aggiungerà anche l'aumento dell'Iva dal 21 al 23%. Introdotto come norma di "salvaguardia" per raggiungere il pareggio di bilancio potrà essere sostituito da altre fonti di entrata come la riduzione delle agevolazioni o il taglio delle spese con la *spending review* che in italiano significa sostanzialmente riorganizzazione integrale della spesa pubblica al fine di una sua progressiva e costante riduzione.

Ho letto su un quotidiano locale questa frase che introduceva un articolo di resoconto sull'approvazione del bilancio di previsione in un comune della Bassa Valle *"Il dilemma è quello che da qualche anno cruccia molte Giunte comunali: inasprire la pressione fiscale o tagliare i servizi?"*.

Vero, infatti come dimostra uno studio dell'autorevole "Sole 24 ore" pubblicato l'11 aprile 2011 e ripreso poi sul quotidiano "Metro" il giorno successivo gli incassi della TARSU sono aumentati in media solo nel 2010 del 15,8 % le rette ad esempio delle mense scolastiche solo in Liguria, Lombardia e Piemonte hanno registrato un aumento medio di ben il 23,5%.



Bilancio di Previsione 2012

Consentitemi di sottolineare con un certo orgoglio che in questi anni di nostro governo della Città a Susa **nulla di tutto questo si è verificato**. Mentre molte altre Amministrazioni aumentavano il costo dei servizi a domanda individuale a carico dei cittadini ed inasprivano la pressione fiscale noi abbiamo in controtendenza scelto una strada più difficile e coraggiosa avendo come stella polare l'attenzione massima alle "tasche" dei cittadini ed alla salvaguardia dei servizi. Uno dei punti fermi di questa Amministrazione è da sempre stato quello di raggiungere gli obiettivi di pareggio di bilancio facendo ogni sforzo possibile per scongiurare l'aumento delle tasse, penso in modo particolare alla TARSU ed ai servizi pubblici a domanda individuale.

In altri casi come a titolo di esempio la creazione ed iniziale utilizzo di un fondo di solidarietà per far fronte alle esigenze crescenti di famiglie sempre più in difficoltà, il potenziamento del servizio di trasporto per le persone anziane delle Frazioni o anche la stipula di apposita convenzione con l'Associazione AVULSS per il trasporto sanitario, si è sensibilmente incrementata la quota di risorse a favore di esigenze sociali e territoriali ritenute più meritevoli di attenzione.

Questo solo per inquadrare ciò che è avvenuto in questi anni a Susa sul lato tassazione e servizi.

Tralascio poi, in quanto argomento spesso trattato nelle precedenti approvazioni connesse al bilancio, il tema del patto di stabilità che mina enormemente l'autonomia finanziaria degli enti locali e la possibilità di programmazione degli investimenti. L'argomento sarà inoltre oggetto di discussione in un ordine del giorno inserito dalla maggioranza al punto 11 di questo Consiglio comunale. Nonostante la difficoltà nel rientrare in questi parametri finanziari sempre più stringenti e penalizzanti il nostro Comune che aveva ereditato dalla precedente Amministrazione lo sforamento con le drammatiche sanzioni applicate l'anno successivo, ha centrato fino ad ora il rispetto di tali regole mettendo al riparo la Città



Bilancio di Previsione 2012

dalle sanzioni che lo Stato impone agli enti cosiddetti “non virtuosi” che, se unite ai progressivi e drastici tagli dei trasferimenti, di fatto avrebbero bloccato l’attività e l’autonomia finanziaria dell’Ente.

Lo squilibrio finanziario alla base della manovra di bilancio 2012, al netto dei risparmi prodotti dalla qualificazione della spesa corrente dell’Ente, superava i 350.000,00 Euro ed era dovuto principalmente al taglio progressivo dei trasferimenti imputabile alla manovra estiva 2010 per €. 269.462,50 nonché all’ulteriore taglio disposto dall’art. 28 del Decreto Monti di €. 148.015,50 ricordato a inizio relazione.

Il fine ultimo rimane il rispetto dell’equilibrio di parte corrente, condizione fondamentale per il raggiungimento del saldo obiettivo del Patto di stabilità.

Violare il Patto produrrebbe un ulteriore ridimensionamento dei trasferimenti statali con conseguente grave penalizzazione gestionale.

Abbiamo fatto fronte allo squilibrio di bilancio determinato da questi drammatici e, consentitemi, non più accettabili tagli adeguando l’addizionale IRPEF che passa allo 0.65 %.

Sul fronte IMU per l’abitazione principale si prevede di applicare l’aliquota base del 4 per mille senza nessun incremento nemmeno minimo. Relativamente al resto degli immobili soggetti a tassazione viene stabilita un’aliquota dell’8,3 per mille. Il tutto è avvenuto seguendo un principio di **equità e di equilibrio**.

Anche quest’anno, per precisa volontà della maggioranza, la TARSU non subirà nessun aumento delle tariffe bloccate a quelle del 2006 così come i servizi a domanda individuale, penso alla mensa scolastica ed al trasporto scolastico per i quali la Città interviene finanziariamente in



Bilancio di Previsione 2012

modo forte contribuendo ad alleggerire il più possibile il peso contributivo delle famiglie. Anche per questi servizi il confronto con gli altri comuni della Valle vede Susa tra i primissimi posti in termini di compartecipazione a tali spese e, pertanto, di diminuzione degli oneri a carico delle famiglie.

Consideriamo l'evasione fiscale un cancro nazionale da combattere per primarie ragioni di giustizia sociale, e riteniamo che l'attività di contrasto a livello locale possa risultare fondamentale, se supportata da un'azione forte, costante e coerente a livello di Amministrazione Finanziaria centrale.

Su fronte della **spesa** corrente il Bilancio di previsione 2012 è stato predisposto assicurando il finanziamento complessivo delle spese correnti e delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui con le entrate complessive dei primi tre titoli dell'entrata senza l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie.

Ci muoviamo, quindi, in un contesto assai ingessato. La spesa di parte corrente presenta un grado di rigidità molto elevato, che preclude la possibilità di interventi di riduzione significativa, oltre a quelli operati negli ultimi anni, salvo intaccare in maniera importante gli standards quali-quantitativi di erogazione dei servizi ai cittadini.

La programmazione del fabbisogno del personale si proietta, nel rispetto del principio generale di riduzione della spesa in aderenza alle vigenti norme, nel criterio del contenimento. Pertanto l'incidenza finanziaria dei costi di personale, al netto dei rinnovi contrattuali previsti, rimane sostanzialmente costante, con tendenza in decremento e risulta pari al **31,40%** rispetto al totale delle spese correnti.



Bilancio di Previsione 2012

Come già avvenuto nel 2011, gli stanziamenti delle spese correnti devono inoltre tenere conto dei tagli imposti dal D.L. 78/2010: in particolare:

- le spese per gli organi collegiali e di controllo (spese per il revisore e per il nucleo di valutazione) sono state ridotte del 10% rispetto a quanto impegnato nell'anno 2010- art. 6 comma 3 D.L. 78/2010;
- le spese per missioni di dipendenti e amministratori sono state ridotte del 50% rispetto a quanto impegnato nell'anno 2009- art. 6 comma 12 D.L. 78/2010;
- le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza sono state ridotte dell'80% rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009- ex art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010;
- le spese per la formazione sono state ridotte del 50% rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009 – art. 6 comma 13;

Sul fronte dell'**entrata** lo stanziamento dei trasferimenti correnti è stato previsto tenendo conto del taglio dei trasferimenti statali sopra richiamati.

Per quanto riguarda gli **investimenti** le norme del patto di stabilità, che impongono anche per l'anno 2012 il raggiungimento di un saldo finanziario positivo, calcolato come negli anni passati, in termini di competenza mista, pari ad **€. 516.871,72** condizioneranno gli impegni per nuovi investimenti, in quanto si dovrà fare una rigorosa programmazione dei pagamenti che tenga conto non solo di quelli relativi alle opere già avviate ma anche di quelle nuove. Nonostante queste rigidissime e, a mio avviso, miopi e irrazionali regole finanziarie e contabili, solo nel 2012 sono previsti interventi complessivi per **€.**



Bilancio di Previsione 2012

5.505.507,08. Questo straordinario numero è determinato in particolare dal contributo ingente della Regione Piemonte che in buona parte sarà destinato al recupero conservativo del Teatro Civico e dell'edificio annesso (**€. 3.000.000,00**) e per l'allestimento museografico

del Castello della Contessa Adelaide (**€. 760.000,00**). Ricordo ancora tra le nuove opere previste, la realizzazione di una passerella pedonale sul Torrente Cenischia (**€. 125.000,00**); la manutenzione straordinaria della scuola elementare di C.so Couvert attraverso la partecipazione ad un bando regionale con ipotesi di finanziamento della Regione per **€. 200.000,00** e impegno della Città per **€. 61.000,00**.

Inoltre, subordinatamente alla vendita degli immobili del centro storico, si investirebbero **€. 172.000,00** per la manutenzione degli immobili comunali finalizzati ad attività sociali ed assistenziali.

Dati generali del Bilancio

Il pareggio finanziario è fissato ad **€. 13.408.148,36** così suddivisi:

Entrata

Titolo I - Entrate Tributarie	€. 3.709.243,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti Correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€. 268.592,00
Titolo III Entrate Extratributarie	€. 1.485.303,17

Per un totale di entrate correnti pari a **€. 5.463.138,17**

Titolo IV Entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitale	€. 5.439.220,06
Titolo V Entrate da accensione di prestiti	€. 1.320.790,13
Titolo VI Servizi per conto di terzi	€. 1.185.000,00



Bilancio di Previsione 2012

Per un totale di entrate pari a **€. 13.408.148,36**

Spesa

Titolo I	spese correnti	€. 5.265.260,15
Titolo II	spese in conto capitale	€. 5.505.507,08
Titolo III	spese per rimborso di prestiti	€. 1.452.381,13
Titolo IV	servizi per conto di terzi	€. 1.185.000,00

Per un totale di spesa pari a **€. 13.408.148,36**

Come si evince dalla tabella seguente, è rispettato l'equilibrio economico e finanziario.



Bilancio di Previsione 2012

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		Competenza	SPESA		Competenza
Titolo I - Entrate Tributarie		3.709.243,00	Titolo I - Spese correnti.....		5.265.260,15
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni della Regione.....		268.592,00	Titolo II - Spese in conto capitale.....		5.505.507,08
Titolo III - Entrate Extratributarie		1.485.303,17	Totale spese finali.....		10.770.767,23
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti.....		5.439.220,06	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti.....		1.452.381,13
Totale Entrate Finali.....		10.902.358,23			
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.....		1.320.790,13			
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi.....		1.185.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi.....		1.185.000,00
Totale		13.408.148,36	Totale.....		13.408.148,36
Avanzo di amministrazione.....		0,00	Disavanzo di amministrazione.....		0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE.....		13.408.148,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		13.408.148,36
RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI		
A) Equilibrio economico finanziario			La differenza di:		
Entrate Titoli I - II - III	(+)	5.463.138,17	è finanziata con:		
Spese Correnti	(-)	5.265.260,15	1) quote di oneri di urbanizzazione : (.....		
Differenza.....		197.878,02	2) mutuo per debiti fuori bilancio.....		
Quote di capitale amm.to dei mutui.....	(-)	131.591,00	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio...		
Differenza (*)		66.287,02			
B) Equilibrio finale					
Entrate finali (av + titoli I + II + III + IV).....	(+)	10.902.358,23			
Spese finali (disav + titoli I + II).....	(-)	10.770.767,23			
finanziare.....	(-)	0,00			
Saldo Netto da -----					
impiegare.....	(+)	131.591,00			



Bilancio di Previsione 2012

QUADRO INVESTIMENTI 2012

CAPITOLO	OGGETTO	TOTALE	avanzo economico	avanzo economico da sanzioni CDS	OO.UU. (Ris.4071)	CONTR. PROVIN CIA	CONTR. REGIONE	CONTR. SMAT (ris. 4074)	CONTR. SANPAOLO (ris. 4070)	ALIEN. IMMOBILI (ris. 4002)	ENTR.CIMIT. (ris. 4006)
6130/14/1	Interventi di manutenzione straordinaria immobili comunali finalizzati ad attività sociali ed assistenziali	172.000,00								172.000,00	
6130/22/1	Manutenzione straordinaria su immobili comunali destinati a scopi socio-culturali	30.000,00								30.000,00	
6180/4/1	Incarichi professionali per rilascio certificato prevenzione incendi edifici comunali	10.000,00			10.000,00						
6470/20/1	Interventi di informatizzazione	10.000,00			0,00				8.500,00		1.500,00
6490/2/1	Interventi comunali concernenti edifici di culto	10.000,00			10.000,00						
6770/2/1	Acquisto di attrezzature e arredi per polizia municipale	2.000,00		2.000,00							
7130/4/1	Manutenzione straordinaria delle Scuola Primaria di C.so Couvert (Progetto Scuola Sicura)	261.000,00			10.000,00		200.000,00			51.000,00	
7130/26/2	Interventi di adeguamento della Scuola Primaria di Via Mazzini	100.000,00					100.000,00			0,00	
7170/2/1	arredi e attrezzature per nuova sede della Scuola Primaria di Via Mazzini	15.000,00			10.000,00					0,00	5.000,00
7230/10/1	Interventi di manutenzione straordinaria presso la Scuola Secondaria di 1°grado	70.000,00	60.000,00		10.000,00						
7270/2/2	acquisto attrezzature didattiche e arredi per Scuola Secondaria di 1°grado (Contr. Provincia)	4.684,64				4.684,64					
7270/4/1	Acquisto attrezzature didattiche e arredi per Scuola Secondaria di 1°grado (Entr. Da alienaz. immobili)	10.000,00								10.000,00	



Bilancio di Previsione 2012

7530/2/7	Castello di Adelaide: allestimenti museali	85.184,15			25.184,15					60.000,00	
7530/2/8	Allestimento museografico del castello della contessa Adelaide (contributo Regione Piemonte)	760.000,00					760.000,00				
7530/16/1	Allestimento biblioteca di Via Mazzini	40.000,00								40.000,00	
7530/18/1	Realizzazione gradinata di accesso al Castello della contessa Adelaide (contr. Regione Piemonte)	100.000,00					100.000,00				
7570/10/1	Acquisto di materiale bibliografico	3.500,00									3.500,00
7570/10/2	Acquisto di materiale bibliografico (Contr. Regione Piemonte)	900,00					900,00				
7630/6/1	Interventi di messa in sicurezza e verifica progettuale Teatro Civico	60.000,00			20.000,00					40.000,00	
7630/8/1	Restauro conservativo del Teatro ottocentesco ed edificio annesso (Contr. Regione Piemonte)	3.000.000,00					3.000.000,00				
7830/4/1	Manutenzione straord. Impianti sportivi	38.000,00			38.000,00						
8230/12/1	Realizzazione parcheggio (contributo Regione Piemonte)	150.000,00					150.000,00				
8230/16/1	Manutenzione straordinaria vie, piazze e marciapiedi	32.000,00			22.000,00						
8230/70/1	Realizzazione di una passerella pedonale sul Torrente Cenischia	125.000,00					125.000,00				
8530/10/1	Interventi su facciate di interesse storico-paesaggistico	17.102,87	2.287,02		14.815,85						
8580/2/1	incarico per redazione Piano regolatore (varianti e VAS)	30.000,00			30.000,00						
8830/18/1	Progetto via dell'acqua: recupero punti di acqua storici (fontane e lavatoi) nei Comuni di Susa, Meana, Chiomonte, Salbertrand, Exilles, Sauze d'Oulx, Cesana, Bardonecchia, Sestriere	400.000,00					400.000,00				
9030/32/1	Fondi per la salvaguardia del territorio e politiche ambientali	17.135,42						17.135,42			
	TOTALE	5.505.507,08	64.287,02	2.000,00	200.000,00	4.684,64	4.785.900,00	17.135,42	8.500,00	403.000,00	20.000,00



Bilancio di Previsione 2012

Mi avvio alla conclusione premettendo che questo bilancio, una volta approvato, verrà pubblicato anche sul sito internet della Città.

Ricordo inoltre che la *Commissione per lo Statuto, i Regolamenti e il Bilancio* è stata convocata il giorno 16 maggio u.s. Nell'occasione sono stati illustrati alla minoranza e, al termine, consegnati gli schemi principali del bilancio.

Contestualmente all'approvazione del *Sistema di Bilancio* formato dallo schema di bilancio annuale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2013-2014 e dallo schema di bilancio pluriennale vengono approvati in questa sessione anche gli allegati alla presente deliberazione come il Prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative a servizi pubblici a domanda individuale (allegato D), il prospetto degli obiettivi programmatici - anni 2012/2013/2014 del patto di stabilità (allegato A), il prospetto di cui all'art. 31 comma 18 della Legge 183/2011 sempre relativo al Patto di Stabilità (allegato B), il prospetto delle previsioni dei flussi di pagamento degli investimenti per l'anno 2012 compatibili con le regole del Patto (allegato C) nonché il Verbale del Revisore dei conti del 6 giugno 2012 (allegato E).

In questa sessione del Consiglio sono inoltre sottoposte alla sua approvazione una serie di altre deliberazioni discusse ai punti precedenti (Gettoni di presenza e rimborso spese di missione ai Consiglieri comunali, nonché ai datori di lavoro per l'anno 2012; definizione della quota e destinazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione per gli edifici di culto; elenco dei beni immobili, ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione



Bilancio di Previsione 2012

ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008; modifiche al Regolamento generale delle entrate tributarie nonché l'approvazione del Regolamento e determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria) che rappresentano atti prodromici all'approvazione del Bilancio di previsione.

Inoltre la programmazione ha tenuto conto di normative particolari riservate alla competenza della Giunta approvate dalla stessa con deliberazione n. 50 del 25 maggio scorso, insieme allo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e i relativi allegati (schema della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2012-2013-2014), ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267 del 2000 e nello specifico:

- Deliberazione destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada (art. 208 – anno 2012)
- Deliberazione indennità Sindaco e Assessori (anno 2012)
- Deliberazione adeguamento oneri di urbanizzazione (anno 2012)
- Deliberazione aggiornamento costo di costruzione edifici residenziali (anno 2012)
- Deliberazione determinazione prezzo delle aree e fabbricati da cedere in diritto di superficie o in proprietà nell'ambito del P.E.E.P. e del P.I.P. (anno 2012)

Mi voglio soffermare brevemente sulla Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2013-2014, disciplinata nel Testo Unico degli



Bilancio di Previsione 2012

Enti Locali, all'art. 170 il quale indica dettagliatamente i contenuti obbligatori e la struttura di questo documento.

La prima parte ha carattere generale e illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

La parte **entrata** comprende una valutazione complessiva sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte **spesa**, la funzione della Relazione è quella di operare, in una prospettiva pluriennale, la traduzione degli indirizzi politico amministrativi contenuti nel programma di mandato in programmi amministrativi specifici e chiaramente individuati.

In analogia a quanto sopra indicato, sono stati individuati i seguenti 7 Programmi operativi:

- 1- RISORSE UMANE-COMUNICAZIONE-PROGETTI
- 2- BILANCIO-PATRIMONIO E SERVIZI ALLA PERSONA
- 3- GOVERNO DEL TERRITORIO
- 4- ATTIVITA' PRODUTTIVE-SVILUPPO ECONOMICO
- 5- SOCIALE ED ASSISTENZIALE
- 6- AMBIENTE-SANITA'-CULTURA ED ISTRUZIONE
- 7- POLITICHE ASSOCIATIVE-SPORTIVE E RICREATIVE

A capo di ciascun programma sono stati individuati uno o più responsabili politici (in coerenza con le deleghe di ogni Assessore e di quelle rimaste in capo al Sindaco) e uno o più responsabili gestionali. L'articolazione e lo sviluppo di ogni programma rappresenta,



Bilancio di Previsione 2012

nel suo insieme, il nostro progetto amministrativo a favore della Città per il prossimo triennio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Mi auguro che il Consiglio Comunale tutto possa apprezzare questo sforzo di presentazione di un bilancio “difficile” nel modo più chiaro possibile ma, soprattutto, mi auguro di essere riuscito ad evidenziare le motivazioni politiche delle scelte sulle quali sono stati impostati i documenti programmatici.

Il bilancio che andremo ad approvare, pur tra le difficoltà richiamate ad inizio relazione, poggia su solide basi e si conferma ancora una volta ben strutturato.

Si è fatto ogni sforzo per redigere una manovra finanziaria la **più equa possibile** ed in grado di coniugare gli investimenti, lo sviluppo della Città e lo stato sociale, capace quindi di far sintesi sui programmi e gli impegni assunti nei confronti della cittadinanza.

Ho avuto già modo di evidenziare sul settimanale locale La Valsusa in una intervista di qualche settimana fa gli obiettivi dell'Amministrazione in riferimento al capitolo tassazioni, alla luce in particolare dell'introduzione dell'IMU. Ci siamo prefissati l'obiettivo di far sì che Susa avesse nel complesso **una tassazione tra le più basse della Valle** nonostante alcune correzioni che si sono dovute obbligatoriamente fare, penso all'adeguamento dell'addizionale IRPEF che, pur se aumentata, rimane comunque in media con quelle applicate nella maggior parte dei comuni della Valle e più bassa rispetto a quella vigenti in molti altri (Bussoleno 0.75, Mompantero



0.80, Meana 0.80, Chiomonte 0.80, Giaveno 0.80, S. Antonino 0,75, Almese 0.70, Villar Fochiardo 0.70, Rubiana 0.80 etc...).

Ho anche avuto modo di esprimere in quell'occasione la personale e assoluta contrarietà rispetto a quello che ho definito un vero e proprio accanimento verso le proprietà immobiliari che l'introduzione dell'IMU comporta.

La contrarietà è su tutti i fronti.

Colpire così la casa, da sempre bene rifugio degli italiani, frutto del lavoro e del sacrificio di milioni di famiglie non farà altro che contribuire a deprimere un'economia già in affanno, in particolare il comparto dell'edilizia, da sempre valvola di salvezza nei momenti di crisi globale come quella attuale.

Diverso sarebbe stato se il Governo avesse deciso di incidere prioritariamente sui grandi patrimoni, sulle ricchezze nascoste spesso intestate a società di comodo o magari finalmente sugli enormi privilegi che ancora abbondano negli strati più parassitari e clientelari della società. Se questo fosse stato fatto, allora sarebbero più accettabili anche sacrifici per la gente comune: equiparare tutti senza distinzioni credo sia quanto di più lontano ci possa essere dal principio di equità e giustizia sociale.

Con tale operazione è stato dato un colpo tremendo in particolare alla classe media che tutte le statistiche vedono sempre più assottigliarsi numericamente e scivolare verso nuove forme di precarietà e povertà.

La situazione generale italiana rimane difficile, forse difficilissima, ma guai a farne un alibi per non impegnarsi ancora di più tutti insieme, ognuno per i ruoli di propria competenza, lasciando da parte almeno in questi momenti le polemiche spesso pretestuose,



Bilancio di Previsione 2012

strumentali e dannose che, ancor di più in una fase come l'attuale, appaiono quantomeno inopportune e lontanissime dai problemi concreti e dalle preoccupazioni reali dei cittadini.

Vi ringrazio dell'attenzione.

L'Assessore al Bilancio e alle Finanze

Giuliano Pelissero